



Club Alpino Italiano
Commissione Gite Sociali
Sezioni CAI di Asti



**Giro ad anello da Aisone per
Ciabot Casalot, Testa di Peitagù, Sella pra 'd Giacù, Grangette
Domenica 27 ottobre 2024**

Difficoltà: EE
Segnavia: bianco rosso del CAI, sentiero P64 b, P64
Luogo di partenza: Aisone (840 m.)
Luogo di arrivo: testa di Peitagù (1815 m.)
Dislivello in salita: 1000 m circa
Tempo previsto totale: ore 7.00 + le pause
Capigita: Piero Macagno 3492909258, Ughini Umberto 3355405742,
Ultima ricognizione: 03 ottobre 2024

RICORDATEVI DEL CAMBIO DELL'ORA

Ritrovo: h 5,45 in Piazza Campo del Palio con partenza alle h 6.00.

**ATTENZIONE: DATA LA LUNGHEZZA DELL'ITINERARIO E LA DIFFICOLTÀ DELLA GITA LA
PARTECIPAZIONE E' RISERVATA AI SOCI BEN ALLENATI.**

VIVAMENTE CONSIGLIATI I BASTONCINI

La Sella di Prà 'Giacu è un dolce valico che si apre sullo spartiacque tra la Valle Stura e il Vallone dell'Arma. Si trova poco a ovest della Testa di Peitagù, alla base del crestone sudorientale del Monte Corso del Cavallo. E' raggiunta da una sterrata che sale dal Vallone dell'Arma, ma dal 2005 è attraversata anche da un sentiero rimesso in sesto dai volontari del CAI di Fossano. Percorso tecnicamente non difficile, ma riservato a persone con buon allenamento.

Il luogo di destinazione dei nostri mezzi sarà probabilmente il parcheggio del Bar Centro fondo di Aisone

Itinerario: Attraversato il paese, dopo l'ultimo semaforo una palina (**P64**) indica la direzione di salita e le prime località che troveremo sul nostro percorso. Già dall'inizio il sentiero è assai ripido, dopo poche decine di metri, al primo bivio noi proseguiremo a destra, mentre alla palina successiva svolteremo a sinistra verso la località Casali Ciancamentes (1049 m.). Arrivati alla diroccata frazione, noi svolteremo a destra tra le case seguendo le indicazioni per Casali Casalot. Si continua a salire nel fitto bosco a tratti di conifere e a tratti nella faggeta fino ad arrivare ai Casali Casalot a quota 1466 metri. Si riprende a salire in diagonale, a circa 1600 metri troveremo un bivio presso il quale noi svolteremo a sinistra seguendo le tracce nei pressi di alcuni ometti di pietra. Si continua la salita fino ad incontrare la boscosa dorsale spartiacque con il Vallone dell'Arma dove troveremo una palina segnaletica. Noi svolteremo a sinistra puntando verso Testa di Peitagù, indicata a 0,30 h da questo incrocio. Dopo poco il bosco lascerà spazio ad una bella radura che va superata sempre sul crinale per arrivare all'inizio dell'impennata per la Testa di Peitagù. Quando la pendenza si abbatte saremo arrivati sul bel punto panoramico della Testa di Peitagù a quota 1815. Qui ci troveremo sul punto più alto del nostro percorso. Dopo la pausa per il pranzo scenderemo fino alla Sella di Pra 'd Giacù dove troveremo un'altra palina che ci indicherà il passaggio per la discesa. La ripidissima discesa fra prati e boschetti perde velocemente quota fino ai pochi ruderi di Ventou (1588 m.) e proseguendo nel fitto nocciolo sul ripido pendio

arriveremo sul poggio dove sorgono i ruderi della borgata Grangette (1457 metri). Da qui in poi la mulattiera abbandona il bosco per discendere, con ardito percorso a tratti intagliato nella roccia su un tracciato vertiginoso e spettacolare (attenzione in caso di sentiero umido o bagnato). Con numerosi tornanti tra gole e pinnacoli il sentiero compie un ampio traversone verso sinistra, fino a portarsi sulla sinistra idrografica dell'avvallamento ed arrivati oramai alla base del salto si arriverà con discesa più moderata fino ad un nuovo bivio (h 040 da Grangette). Trascurando il sentiero P05 che a destra prosegue verso Vinadio, noi seguiremo il ramo di sinistra che ora in modo più dolce rientra nel bosco fino al poggio dove sorgono le case di Piron (1028 m). Da qui, seguiamo un tratto di strada asfaltata e poi, indicato da una palina, un ultimo tratto di sentiero che ci riporterà al primo bivio incontrato all'andata in salita per tornare quindi ad Aisone. Grazie a tutti per la partecipazione.

